

CXLVI.

TORNATA DEL 12 LUGLIO 1873

Presidenza del Vice Presidente **MAMIANI.**

SOMMARIO — *Omaggi — Comunicazioni del Governo — Dichiarazioni del Presidente del Consiglio — Lettura del R. Decreto di proroga della sessione parlamentare.*

La seduta è aperta alle ore 3.

Sono presenti tutti i Ministri meno il commendatore Finali Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Senatore, *Segretario*, **PALLAVICINI** dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Atti diversi.

Fanno omaggio al Senato:

Lo stabilimento Ricordi di una *Marcia funebre* di Amilcare Ponchielli, intitolata: *Funerali di Alessandro Manzoni*.

I Prefetti di Girgenti e di Modena degli *Atti di quei Consigli provinciali del 1872*.

Comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta comunicazioni del Governo.

Ha la parola l'onorevole Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Ho l'onore di comunicare al Senato del Regno che Sua Maestà

con Decreto del 10 luglio si è degnata di ricostituire il Ministero nel modo seguente:

Presidente del Consiglio e Ministro Segretario di Stato per gli Affari delle Finanze, Marco Minghetti;

Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, il cavaliere Emilio Visconti-Venosta;

Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, il conte Girolamo Cantelli;

Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia, Giustizia e Culti, S. E. il cavaliere Paolo Onorato Vigliani;

Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra, il cavaliere Cesare Ricotti Magnani luogotenente generale.

Ministro Segretario di Stato per gli Affari dei Lavori Pubblici, il commendatore Silvio Spaventa;

Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Pubblica Istruzione, il commendatore Antonio Scialoja;

Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Marina, il cavaliere Antonio Pacoret di San Bon;

Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Agricoltura, Industria e Commercio, il commendatore Gaspare Finali.

Signori Senatori,

Le grandi questioni che hanno così profondamente e giustamente commosso il paese, per le quali trattavasi della sua costituzione e della sua esistenza, sono oggimai risolte.

Certamente la questione politica non cessa per ciò; essa dura sempre, ed è vitale elemento delle società libere.

Oggi peraltro primeggiano e tengono il campo le questioni che riguardano l'ordinamento interno dello Stato e la sua amministrazione, prendendo questa parola nel senso più lato, vale a dire quella che comprende tutte le parti della cosa pubblica ed in ispecie le finanze.

Il Ministero non crede opportuno, nè sarebbe conveniente e dicevole, nella situazione in cui si trova oggi il Parlamento, di entrare oggi ad esporre i principii ond'è informato, e presentarvi un programma.

Esso si riserva di farlo per mezzo della presentazione de'suoi progetti di legge all'uno ed all'altro ramo del Parlamento, coi quali farà quanto è in lui per risolvere, secondo giustizia e libertà, le questioni che ho dianzi indicate.

Per ora, a me non resta se non se comunicare al Senato il presente Decreto di S. M.:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 9. dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio de'Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'attuale Sessione del Senato del Regno e della Camera de'Deputati è prorogata.

Con altro nostro Decreto sarà stabilito il giorno della riconvocazione del Parlamento.

Addì 11 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Presidente del Consiglio delle fatte comunicazioni, non che del Decreto col quale S. M. proroga l'attuale sessione del Parlamento, e dichiaro sciolta la seduta.

La seduta è sciolta (ore 3 e 1/4).